

**Presidente.** Qui non è questione di ordine del giorno; è questione di proclamazione, e questa spetta a me.

**Vagliasindi.** Insisto nella mia proposta, che la prego di sottoporre al voto della Camera. Propongo che sia sospesa per cinque minuti la seduta per esaminare i precedenti.

*Voci.* Cinque minuti non bastano!

**Vagliasindi.** E allora votiamo adesso! (*Rumori e conversazioni*).

**Presidente.** La Camera è padrona del suo ordine del giorno. Ma il presidente è quello, che deve proclamare il risultamento delle votazioni. Ora la mia opinione l'ho espressa. Io proclamo quindi il risultamento della votazione. Gli onorevoli deputati potranno poi martedì fare quelle proposte che crederanno. (*Interruzioni — Denegazioni — Rumori*).

**Aprile.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Aprile.** Onorevole presidente, Ella sa, e se non lo sapesse ancora, sarei io che glielo ripeterei, di quanta deferenza, di quanta amicizia Ella è circondata da tutta la Camera.

*Voci.* Sì, sì!

**Aprile.** Ella sa però che vi sono in questa Camera, e siamo qui mandati dal paese per questo, conflitti di opinioni e d'interessi. Se fossimo tutti d'accordo, non ci sarebbe bisogno della Camera. Ora è evidente, signor presidente, che qui c'è stata una votazione politica, e che una parte politica crede ora d'interpretare il Regolamento in una maniera diversa dall'altra. In questo caso chi deve giudicare è la Camera.

*Voci.* La Camera non è in numero. Domanderemo di verificare se la Camera sia in numero legale.

**Aprile.** La Camera prega il presidente di voler sospendere la proclamazione della votazione. Questa proclamazione Ella la potrà fare anche in principio della seduta di martedì perchè, in sostanza, il conflitto di opinioni è su questo punto: se Ella deve proclamare il ballottaggio e iscriverlo nell'ordine del giorno per martedì, consacrando così nell'ordine del giorno un fatto compiuto, oppure se la questione debba rimanere sospesa finchè la Camera l'abbia discussa e risolta nel giorno prossimo di martedì. Questo è il desiderio che una parte della Camera sottopone a Lei. Ella, che è il tutore di tutte le parti della Camera, spero che accetterà questa proposta.

**Presidente.** Mi pare, che ho lasciato alla Camera piena libertà di prendere martedì quelle determinazioni che crederà del caso!

**Aprile.** Ma se Ella proclama il ballottaggio la questione viene pregiudicata. Ora noi la preghiamo di non farlo. Martedì avremo studiato la questione: non ci saranno sorprese. Del rimanente, poichè qualcuno ha osservato che non siamo in numero, io alla mia volta osservo che se manca il numero legale, non si può fare neanche la proclamazione del ballottaggio!

**Presidente.** A me pare che facciano una questione puramente accademica...

*Voci.* No! no!

**Presidente.** ...dal momento che ho detto che consentivo che martedì la questione fosse discussa e decisa! (*Interruzioni — Proteste*).

**Pellegrini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Pellegrini.** Qui c'è un fatto compiuto e consegnato negli atti parlamentari. Il presidente ha rilevato dallo scrutinio una condizione di cose che secondo lui è verità, e cioè la necessità del ballottaggio.

**Aprile.** Il presidente si è rimesso alla Camera!

**Pellegrini.** Il presidente ha annunciato questa sua opinione e ha dichiarato di non pretendere punto che essa diventi legge (*Commenti*).

Il presidente ha detto: « Io credo che la situazione si risolva in un ballottaggio, ma la Camera è sovrana, e la mia opinione si risolve in una proposta, contro cui potranno sorgere altre proposte. » Ci è dunque un nodo da sciogliere, e qui si discute quando si debba scioglierlo! (*Commenti*).

Ora io domando ai miei cari colleghi, se di questa semplice questione di ordine del giorno valga la pena di farne una questione contro il presidente.

*Voci.* No! no!

**Pellegrini.** Non si può contrastare la proposta che egli ci fa di rimettere a martedì la risoluzione dell'incidente, poichè, ora, fra altre cose, sarebbe impossibile, non essendo noi in numero legale per deliberare. (*Commenti*). Rimettiamo dunque la questione a martedì.

Per conto mio osservo, che la vostra resistenza a questo partito significherebbe ostilità contro il presidente dell'Assemblea: sentimento questo che non può essere in nessuno di noi.